



di DOMENICO PECILE

# Sottoscritto ieri a Roma l'atto tra Autovie e Anas. Le opere saranno avviate all'inizio del prossimo anno

## Terza corsia, firmata la convenzione

### A Impregilo i lavori del primo lotto

**UDINE.** Siglata ieri mattina, a Roma, la nuova convenzione tra l'Anas e Autovie venete, che racchiude il Piano finanziario per la realizzazione della terza cordia autostradale della A4. All'incontro hanno partecipato il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, quello di Autovie venete, Giorgio Santuz e l'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Riccardo Riccardi.

Al termine dell'incontro, al quale ha inoltre partecipato l'amministratore delegato di Autovie, Dario Melò, lo stesso assessore Riccardi ha espresso la sua soddisfazione per il risultato raggiunto ed ha ringraziato il presidente Ciucci «per la completa collaborazione dimostrata anche in quest'occasione dal gestore nazionale del sistema stradale ed autostradale italiano».

Esprimendo il suo apprezzamento al presidente Santuz ed all'ad Melò «per il raggiungimento di un obiettivo fondamentale», sempre Riccardi ha nuovamente sottolineato come la terza corsia autostradale della A4 e la riqualificazione della Villesse-Gorizia rappresentino un tassello strategico della rete viaria non soltanto per il Friuli Venezia Giulia, ma per il nostro Paese e le economie che si affacciano sul Mediterraneo».

Quanto al progetto, Riccardi sottolinea che si tratta di un Piano che sostituisce quello precedente approvato nel 2007. «Sostanzialmente - spiega ancora l'assessore - dà la copertura alla realizzazione della terza corsia coerentemente, tra l'altro, con i programmi del commissario straordinario che ha ridotto i tempi di realizzazione dell'opera e ha perfezionato e sta perfezionando i progetti definiti, adeguando gli stessi a tutte le prescrizioni uscite dalle Via (Valutazione di impatto ambientale) e prevedendo per tutti gli attraversamenti della rete autostradale la realizzazione anche della quarta corsia».

mo lotto (valore di aggiudicazione di 225 milioni di euro) sarà realizzato dal raggruppamento di imprese guidato da Impregilo. I lavori per il primo lotto prevedono in particolare l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 chilometri e comprendono la realizzazione di due nuovi viadotti sul

fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 chilometri, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassivi autostradali e il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà

di Piave.

La stipula delle convenzioni di ieri segue sia l'approvazione del progetto da parte dell'Anas, avvenuta la scorsa settimana, sia quella di Autovie venete e della holding regionale, Friulia, dell'altro ieri.

Il primo lotto dei lavori riguarderà il tratto compreso tra Quarto D'Altino e San Donà di Piave, mentre a dicembre dovrebbe essere cantierizzato il tratto della Villesse-Gorizia. Quanto ai tempi di realizzazione dell'intera opera, Riccardi si dice fiducioso che tutto dovrebbe essere completato entro il 2014 vale a dire con il 40% di tempo in meno rispetto alla procedura ordinaria e ciò in virtù della supervisione commissariale».

E come accennato lo stesso commissario per l'emergenza della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, Renzo Tondo, aveva affidato l'altro ieri i lavori per la realizzazione del primo lotto. La consegna è avvenuta con una duplice cerimonia nei Municipi di Meolo, località

## I Comuni

### «No a ulteriori tagli oltre i 40 milioni»

**UDINE.** Comparto unico, contratto dei dirigenti e manifestazione di Milano del 20 novembre 2009 sul Patto di stabilità sono stati i principali temi all'ordine del giorno del Comitato esecutivo dell'Anci convocato ieri dal presidente Gianfranco Pizzolotto a Udine alla presenza dei sindaci di Udine Furio Honsell, di Pordenone Sergio Bolzonello e del presidente dell'Araner Giuseppe Mareschi.

Unanime la posizione dei sindaci sul comparto unico che si sono riconosciuti sulla posizione espressa dall'assessore regionale Andrea Garlatti: riconoscimenti ai dipendenti del comparto dell'aumento previsto dal contratto nazionale, ma facendo riferimento ai parametri nazionali. La situazione finanziaria dei comuni non consente altri spazi dopo il taglio di 40 milioni di euro fatto dalla Regione. Approvata

a maggioranza la proposta Garlatti per il rinnovo del contratto per i dirigenti che prevede un aumento di 3 mila euro l'anno sulla retribuzione di posizione, mentre restano inalterati i compensi sullo stipendio base e sulla retribuzione di risultato. Il Comitato esecutivo Anci ha inoltre aderito alla manifestazione contro le attuali norme sul patto di stabilità indetta dalle Anci del Nord Italia a Milano

venerdì 20 novembre a palazzo Turati e ha preso atto di due importanti convegni sul codice dell'edilizia. Quello del 20 novembre sa Udine su «Il piano casa: il principio di autonomia dei Comuni a garanzia della qualità urbana» organizzato dal comune di Udine nel salone del Parlamento del Castello di Udine e quello del 23 novembre sul Codice edilizia-Piano Casa organizzato dalla Regione sempre a Udine.



Stretta di mano tra Pietro Ciucci (a sinistra) e Riccardo Riccardi. Ai loro lati, Giorgio Santuz (a sinistra) e Dario Melò

La richiesta alla Regione Friuli Venezia Giulia nel giorno in cui raggiunge quota diecimila soci e diventa intermediatore finanziario

## Confidimprese Fvg: gestiamo noi il credito agevolato

*Il presidente Nonino: si tratta di fondi poco utilizzati che vanno da 5 a 7 milioni di euro*



**UDINE.** Confidimprese Fvg proprio nel giorno in cui raggiunge quota 10 mila soci e diventa intermediario finanziario, chiede alla Regione di poter gestire autonomamente il credito agevolato, come fa la maggior parte delle realtà italiane. «Chiediamo che l'agevolato del comparto artigiani sia gestito da un organo vicino al mondo dell'artigianato», dice il presidente di Confidimprese Fvg Daniele Nonino, secondo il quale i fondi dell'agevolato sono poco utilizzati. E si tratterebbe di una cifra che va dai 5 ai 7 milioni di euro. «Se non di più». Con quel fondo si potrebbero anche soddisfare più richieste

rimane ancora scoperto. «Il problema è che manca una convenzione con Artigiancassa, la banca vicina agli artigiani - aggiunge il vicepresidente Carlo Tudech - e che le imprese se la devono vedere con costi molto alti, perché l'urgenza di cercare un finanziamento impedisce alle banche di provvedere al percorso migliore, cosa che invece gli addetti ai lavori potrebbero e dovrebbero fare».

Intanto Confidimprese Fvg è arrivato a 10.115 soci (con un incremento netto di 660 unità rispetto allo scorso anno) tra la provincia di Udine e Pordenone, mentre con Trieste e Gorizia

berno rappresentare, secondo Nonino, il monte complessivo degli affidamenti garantiti. Proprio da ieri, inoltre, Confidimprese Fvg è certificato intermediario finanziario ed è il primo confidi in regione ad ottenere il riconoscimento della Banca d'Italia di iscrizione all'elenco speciale degli intermediari finanziari (ex art.107 testo unico bancario).

«Da oggi cambia il valore della garanzia - spiega il presidente Nonino - le banche ci vedono più appetibili e noi diamo più valore alle imprese». Obiettivo, è stato detto, è quello di aumentare le richieste, che si può fare solo con un maggior patrimonio. giunge Nonino - non dipende dalla nostra volontà, né dai meriti delle aziende, ma dal limite che abbiamo nel nostro plafond». Le insolvenze, intanto, sono passate dallo 0,3 e 0,4 per cento allo 0,7 e 0,8 per cento. «Siamo sempre sotto l'1 per cento - aggiunge ancora - un sinonimo di qualità delle nostre imprese». E i dati negativi sembrano rischiare il periodo di crisi. «Di questi tempi abbiamo un po' messo da parte il medio credito, a vantaggio del breve, perché le aziende avevano bisogno di liquidità immediata - continua Nonino - ma appena vedremo una risalita rimpianteremo al no

